

# **D'Ippolito e Barbuto (M5S): "Non trasmessa la richiesta per lo stato di emergenza"**

«Appena dopo i tragici eventi alluvionali di ottobre, il governatore Mario Oliverio ha assicurato con grande clamore la richiesta di emergenza da parte della **Regione Calabria**, in realtà mai trasmessa al dipartimento nazionale della Protezione civile, come riferitoci dal governo e dai rappresentanti dello stesso dipartimento nella seduta dello scorso giovedì 18 delle commissioni riunite Ambiente e Infrastrutture della Camera, in cui si è tra l'altro discusso di nostri emendamenti, nel decreto Genova, per le risorse necessarie».

Lo affermano, in una nota, **i deputati calabresi M5s Giuseppe d'Ippolito ed Elisabetta Barbuto**, rispettivamente della commissione **Ambiente e della commissione Infrastrutture**, che in sede parlamentare, si legge in una nota, avevano portato «due specifiche proposte: una finalizzata a un primo impegno di 10 milioni da destinare ai territori calabresi flagellati dalle piogge di ottobre; l'altra per avviare la ricostruzione del ponte delle Grazie a Curinga».

«Pertanto – **spiegano i due deputati 5stelle** – il governo è stato costretto a invitare al ritiro del secondo emendamento e a dichiarare l'improcedibilità del primo, in mancanza del presupposto per l'intervento governativo, cioè l'invio, da parte della **Regione Calabria**, della richiesta prescritta in tali casi, indispensabile alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale».

«Mentre in Calabria si piangevano i morti, **Oliverio** – attaccano i deputati 5stelle – annunciava una promessa che sapeva bene di non poter rispettare. La richiesta in questione

deve infatti contenere le stime della Protezione civile regionale, in corso, circa i danni causati in 210 comuni calabresi».

«È imperdonabile – **concludono D'Ippolito e Barbuto** – il cinismo politico del presidente della Regione, incontrastato dai suoi assessori. Soprattutto, questo ritardo, di cui è in ogni caso responsabile Oliverio, che senz'altro proverà a scaricare su altri, ci ha fatto perdere il treno degli stanziamenti immediati, che avevamo doverosamente rincorso. La Calabria non merita un governatore così sciatto e insensibile».